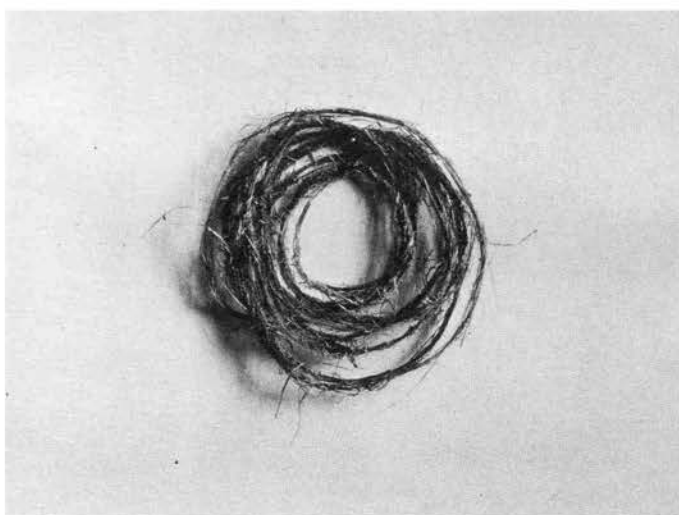
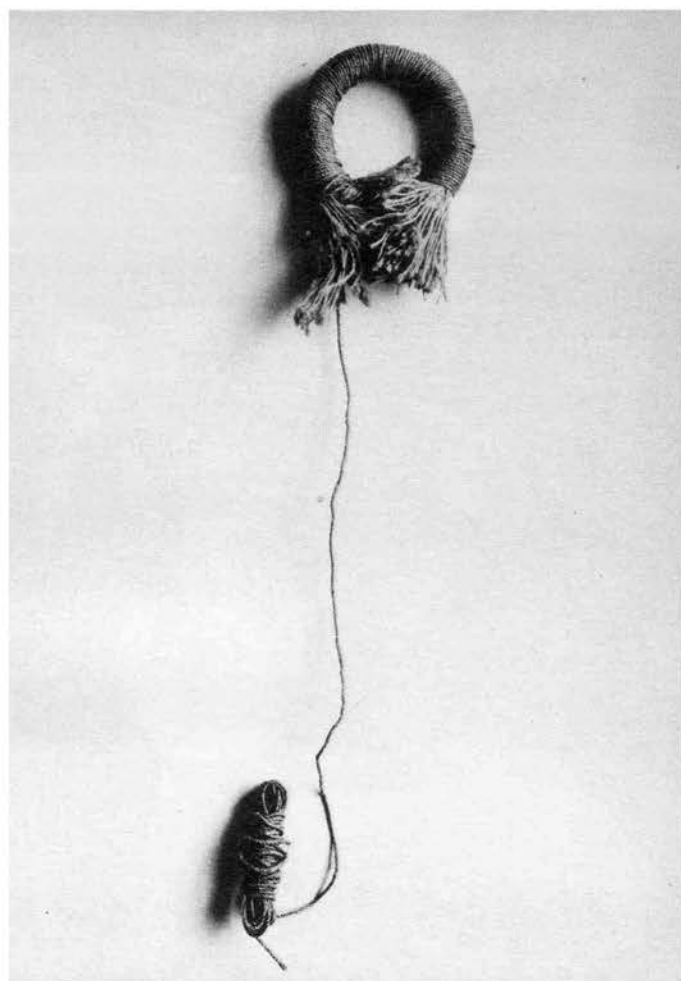
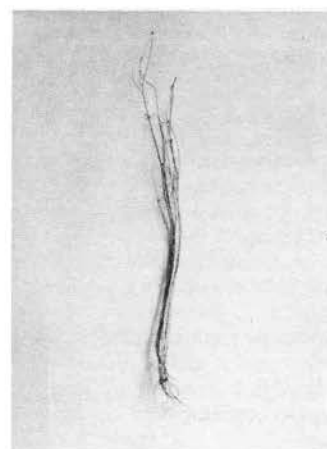
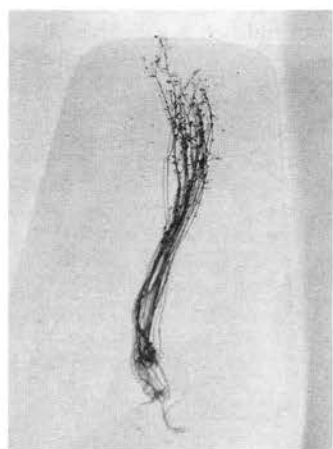
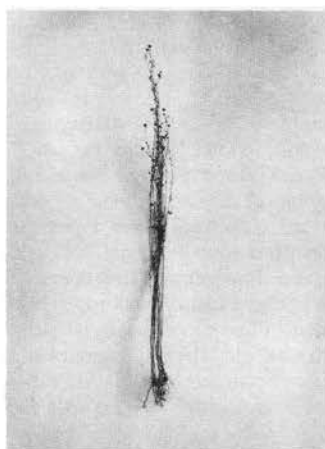


Il nodo, l'ordito e la matassa



Ritva Raitsalo, Canapa e Lino (particolare). Questa ricerca è una sintesi a vari livelli. È una presa di coscienza della mia origine collegata alla mia infanzia in Finlandia, vicino ai telai, alla tradizione finlandese della tessitura. Quindi diventa una ricerca della cultura della donna, della sua vita collegata a uno strumento dal quale è stata strumentalizzata. È una presa di coscienza della struttura della tessitura: il nodo, l'ordito, la matassa, la matassina e una ricerca sul materiale: la canapa, il lino, la pianta, il seme. Si torna all'ori-

gine. Si parte dall'origine per arrivare al presente. Il bisogno di intervenire e nello stesso tempo di lasciare una parte del materiale così com'è. Una ricerca della liberazione. C'è il nodo, il cerchio vizioso e per scioglierlo bisogna partire dai due poli del problema. Sciogliere il risultato statico e partire dall'origine per arrivare al risultato statico, ovvio e non arrivarci, ma lasciare una possibilità, un'apertura (canapa nel lino). Quindi una ricerca orizzontale e verticale nello stesso tempo. (Ritva Raitsalo, Milano, maggio, 1977).